

Il ragtime. Fiorito nell'ultimo scorcio dell'Ottocento, il ragtime è in origine un genere di musica pianistica: si tratta di musica composta, e interamente messa per iscritto, da autori afroamericani, tra i quali il più celebre è il texano Scott Joplin (1868-1917). Dalla tradizione occidentale il ragtime assume il profilo formale della marcia militare, di cui adotta anche la scansione metrica nella scrittura della mano sinistra, nonché un tessuto armonico a tratti aggiornato al linguaggio tardoromantico. La ritmica costantemente sincopata della mano destra, alla quale sono affidate le melodie, è invece saldamente ancorata alle radici africane. Tale ritmica sincopata entra ben presto anche nelle canzoni "negre" (coon songs) già tipiche del minstrel (un tipo di spettacolo recitato, cantato e danzato che ha per protagonisti i neri del sud, impersonati in origine da attori bianchi in blackface), e negli anni Novanta dell'Ottocento si ha un fiorire di vere e proprie canzoni ragtime. Con il volger del secolo, il ragtime si diffonde anche come musica orchestrale, sia finalizzata all'accompagnamento delle canzoni sia in veste autonoma. All'evoluzione del ragtime in tutte le sue declinazioni contribuiscono in misura determinante non pochi musicisti bianchi.

(c) Copyright Marco Mengoni